

Rifiuti La consigliera Mammini invita ad un porta a porta definitivo

“No ai provvedimenti tampone per la raccolta rifiuti a Sorbano”

LUCCA - Nota del consigliere comunale dell'Ulivo-Pd Serena Mammini in merito alla raccolta porta a porta.

“Leggo sulla stampa che Sistema Ambiente avrebbe intenzione di avviare il sistema di raccolta differenziata “porta a porta” a Sorbano dal prossimo mese di ottobre. Soluzione “tampone” si dice, a seguito di molte “lamentole di cittadini stanchi di vedere la spazzatura strabordare dai cassonetti”. E certo i cittadini di Sorbano hanno di che lamentarsi, così come hanno ragione di lamentarsi tutti gli utenti di Sistema Ambiente. Le molte segnalazioni rigirate a chi di dovere per cercare di migliorare il servizio sono lì, protocollate, a dimostrarlo. L'allora

presidente di Sistema Ambiente Liano Picchi parlò di dotare i punti più critici di sistemi di video-sorveglianza. Perché certo basta la non-educazione, la trivialità e rozzezza di pochi ad inficiare la buona abitudine di molti. Lo stesso Liano Picchi, di fronte ad una istanza della Circoscrizione 7, si dimostrò più volte disponibile ad investire in un progetto-pilota di raccolta differenziata “porta a porta” da sperimentare a San Concordio. Poi per molti motivi il

progetto non prese avvio e rimase lettera morta, ma nel frattempo però altre realtà si sono mosse, e adesso stanno raccogliendo i frutti di quell'investimento. La non-programmazione urbanistica, il non-governo del territorio ha permesso che la città si estendesse senza considerare però i servizi essenziali, le infrastrutture, senza un piano della viabilità e senza una previsione per l'aumento di rifiuti per l'inevitabile carico antropico indotto. A Sorbano a causa dell'apertura di due grossi cantieri proprio al posto di un'isola ecologica si è venuta a creare una situazione di emergenza. Il gruppo dell'Ulivo-Pd, lo scorso maggio protocollò un ordine del giorno in

“Al Comune abbiamo chiesto un piano per la raccolta nelle case”

cui si chiedeva all'amministrazione, insieme a Sistema Ambiente, di predisporre un piano per il graduale passaggio della raccolta dei rifiuti dal sistema stradale a quello domiciliare sperimentando la raccolta “porta a porta” nelle zone più popolose del nostro territorio. Si chiedeva inoltre l'adesione del Comune, come già fatto da molte altre amministrazioni italiane, alla campagna internazionale “Rifiuti Zero entro il 2020” anche alla luce dell'importan-

te Meeting internazionale svoltosi a Capannori la scorsa primavera. L'ordine del giorno però non è ancora approvato in Consiglio Comunale. A questo punto mi chiedo perché non affrontare la questione all'interno della Commissione competente, insieme all'Assessore all'Ambiente Pierami. Il “porta a porta” non è una modalità integrativa al sistema tradizionale di gestione dei rifiuti ma un passaggio graduale ad un sistema alternativo che investe sulla fiducia nelle persone, sul loro senso di responsabilità e su alti livelli di partecipazione. E queste sono questioni delicate perché bisogna investire in termini di risorse umane, finanziarie e di tempo per spiegarlo questo porta a porta”.

